



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

VISTA la legge 8 luglio 1986, n. 349, che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante "Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233, recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare, ed in particolare gli articoli da 35 a 40 relativi alle attribuzioni e all'ordinamento del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 luglio 2014, n. 142, recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dell'Organismo indipendente di valutazione della performance e degli Uffici di diretta collaborazione";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, concernente "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", ed il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020 adottato con decreto ministeriale n. 122 del 28 marzo 2018;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche e integrazioni, recante "Norme in materia ambientale", e, in particolare, la parte seconda, concernente le "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (IPPC)";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 14 maggio 2007, n. 90, recante "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare", e, in particolare, l'articolo 10, che demanda ad un apposito Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare il funzionamento della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC";



VISTO l'articolo 28, commi 7 e 8, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, che individua la composizione della Commissione istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale — IPPC;

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 58 del 6 marzo 2017, emanato di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, recante "Regolamento recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti al Titolo III-bis della Parte Seconda, nonché i compensi spettanti ai membri della commissione istruttoria di cui all'articolo 8-bis";

VISTO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 335 del 12 dicembre 2017, recante "Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata — IPPC, ex articolo 10, comma 3 del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90";

VISTO l'Avviso Pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla nomina dei componenti della Commissione istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata — IPPC, Prot. n. 11469 del 19 ottobre 2016, pubblicato nella pertinente sezione "Bandi e Avvisi" del sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

RICHIAMATO il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, n. 114 del 22 marzo 2018, di nomina dei Commissari, del Presidente e dei componenti del Nucleo di Coordinamento della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale — IPPC, di cui all'articolo 28, comma 7, del decreto legge 25 giugno 2008, n.112, convertito con modificazione dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

VISTA la nota prot. n. 7051.AGP del 25 maggio 2018, di trasmissione del decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 114 del 22 marzo 2018, e delle lettere di incarico concernenti la nomina dei ventitré componenti della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale — IPPC, ai competenti Organi di controllo;

VISTA la nota prot. in ingresso n. 9812.AGP del 17 luglio 2018, e successive ventidue note di identico contenuto, con le quali l'Ufficio di Controllo della Corte dei conti ha espresso osservazioni in ordine alle lettere di incarico presso la Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale — IPPC e, contestualmente, ha chiesto di fornire i relativi chiarimenti, in particolare in ordine alle modalità di individuazione dei soggetti maggiormente idonei a svolgere l'incarico di componente della Commissione istruttoria AIA-IPPC, all'attualità dei criteri utilizzati, considerato che, nel frattempo, era intervenuto il ritiro dei decreti ministeriali n. 45/2018 e n. 49/2018, alle verifiche effettuate in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità dei componenti, nonché alle modalità attuative dell'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 in materia di trattamento economico;

Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 259UXC0098

ROMA, 2014 - IPZS S.p.A.



VISTA la nota prot. n. 10672.AGP del 2 agosto 2018, con la quale sono state fornite le controdeduzioni alle osservazioni rese dall'Ufficio di Controllo della Corte dei conti, specificando, in particolare, che *"il Ministro pro tempore, nel verbale prot. 5080/GAB del 14 marzo 2018, preso atto dei verbali della Commissione di valutazione, ha ritenuto di dare preferenza ai candidati con il punteggio maggiore nei tre sotto-ambiti delle Esperienze professionali maturate"*, e ritenendo di aver effettuato le verifiche in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità dei componenti, nonché di attuare le verifiche circa il rispetto dei limiti fissati dall'articolo 23-ter del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, ai sensi, altresì, dell'articolo 53 del decreto legislativo n. 165/2001;

VISTA la nota prot. n. 0028876-10/08/2018-SCCLA-Y30PREV-P con la quale l'Ufficio di Controllo della Corte dei conti ha comunicato di rassegnare al Presidente di Sezione preposto al controllo preventivo di legittimità, per il deferimento alla Sezione centrale di controllo, i provvedimenti concernenti la nomina dei Commissari, del Presidente e dei componenti del Nucleo di Coordinamento della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale - IPPC e le allegate ventitré lettere d'incarico corredate della relativa documentazione;

VISTA la nota prot. n. 29306-20/08/2018-SCCLA-Y26PREV-P, con la quale la Sezione Centrale di Controllo della Corte dei conti ha comunicato la convocazione dell'Adunanza per il giorno 30 agosto 2018;

VISTA, altresì, la nota prot. n. 29776-30/08/2018-SCCLA-Y26PREV-P con la quale la Sezione Centrale di Controllo della Corte dei conti ha comunicato di aver deliberato, nell'Adunanza del 30 agosto 2018, di *"ricusare il visto e la conseguente registrazione"* delle lettere di incarico concernenti la nomina dei ventitré componenti della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC);

VISTA la nota prot. n. 0031143-26/09/2018-SCCLA-Y26PREV-P del 26 settembre 2018 con la quale la Corte dei conti ha trasmesso copia della deliberazione n. SCCLEG/09/2018/PREV, relativa all'Adunanza del 30 agosto 2018, pubblicata sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella sezione relativa ai controlli e rilievi sull'amministrazione da parte della Corte dei conti, come indicato all'articolo 31 del decreto legislativo n. 33/2013;

VISTA la deliberazione n. SCCLEG/9/2018/PREV della Sezione Centrale di Controllo della Corte dei conti, assunta nell'Adunanza del giorno 30 agosto 2018, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale la citata Sezione ha ricusato il visto e la conseguente registrazione degli atti sottoposti a controllo, con la seguente motivazione: *"il collegio, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività istruttoria della commissione, ritiene che la motivazione addotta a sostegno delle scelte effettuate non consenta di tracciare in modo trasparente il percorso logico che conduce all'individuazione dei ventitré nominativi prescelti a fronte delle premesse cui lo stesso Ministero ha vincolato la scelta."*;

VISTO l'avviso pubblico del 4 settembre 2018, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, nella sezione "Amministrazione Trasparente", con il quale questa Amministrazione, in ossequio agli obblighi di cui all'articolo 31 del decreto legislativo n. 33/2013, ha reso noto l'esito del controllo della Corte dei conti;

VISTE le comunicazioni a mezzo Posta elettronica Certificata in data 2 ottobre 2018, con cui la Direzione degli Affari Generali e del Personale rendeva nota ai ventitré soggetti nominati nell'ambito della Commissione AIA-IPPC la pubblicazione, sul sito istituzionale del Ministero, della deliberazione SCCLEG/9/2018/PREV della Sezione Centrale di Controllo della Corte dei conti;

RITENUTO, per l'effetto, di dover adottare, con finalità notiziali, un provvedimento di contenuto meramente ricognitivo e di presa d'atto delle risultanze dell'attività di controllo posta in essere dalla Corte dei conti ed estrinsecate nella già richiamata deliberazione n. SCCLEG/09/2018/PREV, assunta nell'Adunanza del giorno 30 agosto 2018, in cui la Sezione Centrale di Controllo della Corte dei conti ha deciso di "ricusare il visto e la conseguente registrazione" dei provvedimenti sottoposti al controllo;

DECRETA

Articolo 1

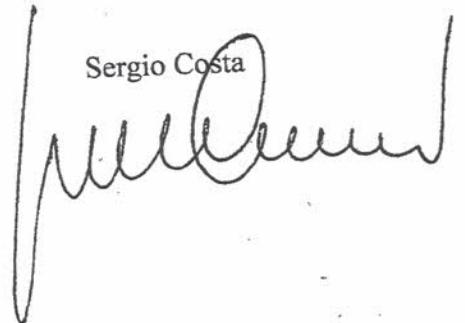
Per le motivazioni e le finalità esposte in premessa, di prendere atto della deliberazione n. SCCLEG/09/2018/PREV, che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, con la quale la Corte dei conti - Sezione Centrale del controllo di legittimità sugli atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato -, nell'Adunanza del 30 agosto 2018, ha deciso di "ricusare il visto e la conseguente registrazione" delle lettere di incarico ivi richiamate, concernenti la nomina dei ventitré componenti della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC), correlate al prodromico decreto di nomina n. 114 del 22 marzo 2018, a firma del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Articolo 2

Il presente decreto verrà pubblicato nella pertinente sezione "Bandi e Avvisi" del sito istituzionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione di primo livello "Disposizioni Generali" - sottosezione di secondo livello "Atti Generali".

Roma,

Sergio Costa



Il Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

COD. 259UXC0098

ROMA, 2014 - 1928 SpA





CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SU ATTI DEL
GOVERNO E DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

SEGRETERIA

Prot. n. 0031143-26/09/2018-SCCLA-Y26PREV-P

**Al Ministero dell'ambiente e della tutela del
territorio e del mare**

- Gabinetto

PEC: segreteria.capogab@pec.minambiente.it

- Direzione generale degli AA.GG. e del personale

PEC: dgservizi.interni@pec.minambiente.it

Al Ministero dell'economia e delle finanze

- Gabinetto

PEC: ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

- Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato

PEC: rgs.ragioniereregenerale.coordinaimento@pec.mef.gov.it

- Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero
dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare

PEC: rgs.ucb-ambiente.gedoc@pec.mef.gov.it

Roma

Oggetto: Trasmissione deliberazione.

Esame e pronuncia sul visto e conseguente registrazione delle lettere di incarico concernenti la nomina dei ventitré componenti della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (IPPC): I.S.I.P. (prot. n. 24734/2018), P.M. (prot. n. 25127/2018), D.S. (prot. n. 25139/2018), A.S. (prot. n. 25145/2018), A.L.M.B. (prot. n. 25152/2018), L.D. (prot. n. 25154/2018) C.D.M. (prot. n. 25156/2018), U.D.M. (prot. n. 25158/2018),



Corte dei Conti

G.M.S. (prot. n. 25164/2018), S.M. (prot. n. 25165/2018), G.N. (prot. n. 25167/2018), M.P. (prot. n. 25161/2018), M.M. (prot. n. 25163/2018), L.D.R. (prot. n. 25168/2018), A.F. (prot. n. 25171/2018), P.C. (prot. n. 25172/2018), L.C. (prot. n. 25173/2018), S.O. (prot. n. 25174/2018), S.L.N. (prot. n. 25175/2018), E.P. (prot. n. 25176/2018), M.F.S.D. (prot. n. 25197/2018), M.M.V.N. (prot. n. 25198/2018), V.A.G. (prot. n. 25201/2018);

Facendo seguito alla nota prot. n. 0029776 del 30 agosto 2018, si trasmette copia conforme all'originale della deliberazione n. SCCLEG/09/2018/PREV, emessa dalla Sezione citata in epigrafe nell'adunanza del 30 agosto 2018, concernente i provvedimenti indicati in oggetto.

Il Dirigente
Dott. Massimo Biagi
(documento firmato digitalmente)



Corte dei Conti

REPUBBLICA ITALIANA

la

Corte dei conti

Sezione centrale del controllo di legittimità sugli atti del

Governo e delle Amministrazioni dello Stato

formata dai Magistrati: Raffaele DAINELLI, Presidente;

componenti: Valeria CHIAROTTI (relatore), Andrea ZACCHIA, Roberto BENEDETTI, Sonia MARTELLI, Antonio ATTANASIO, Cinzia BARISANO, Luisa D'EVOLI, Maria Nicoletta QUARATO, Oriana CALABRESI, Rosalba DI GIULIO, Vincenzo BUSA.

nell'adunanza del 30 agosto 2018

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il Testo Unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

VISTA la legge 21 marzo 1953, n. 161 concernente modificazioni al predetto Testo Unico;

VISTO l'art. 3, comma 1, della legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 27 della legge 24 novembre 2000, n. 340;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della



Corte dei conti¹, approvato con deliberazione delle Sezioni Riunite n.14/2000, modificato, da ultimo, con provvedimento del Consiglio di Presidenza in data 24 giugno 2011 (G.U. n.153 del 4 luglio 2011);

VISTE le lettere di incarico quali componenti della Commissione Istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - IPPC Istituita dall'art.5, comma 9 del d.lgs. 18 febbraio 2005 n.59, dei seguenti nominativi:

I.S.I.P. (prot. n. 24734/2018), P.M. (prot. n. 25127/2018), D.S. (prot. n. 25139/2018), A.S. (prot. n. 25145/2018), A.L.M.B (prot. n. 25152/2018), L.D. (prot. n. 25154/2018) C.D.M. (prot. n. 25156/2018), U.D.M. (prot. n.25158/2018), G.M.S. (prot. n. 25164/2018), S.M. (prot. n. 25165/2018), G.N. (prot. n. 25167/2018), M.P. (prot. n. 25161/2018), M.M. (prot. n. 25163/2018), L.D.R. (prot. n. 25168/2018), A.F. (prot.n. 25171/2018), P.C. (prot. n.25172/2018), L.C. (prot. n. 25173/2018), S.O. (prot. n.25174/2018), S.L.N. (prot. n. 25175/2018), E.P. (prot.n.25176/2018), M.F.S.D. (prot.n.25197/2018), M.M.V.N. (prot. n.25198/2018), V.A.G. (prot.n. 25201/2018);

VISTO il rilievo istruttorio in data 13 luglio 2018 dell'Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare;

VISTE le controdeduzioni fornite dall'Amministrazione con nota in data 7 agosto 2018, acquisita al protocollo dell'Ufficio di controllo in pari data;

VISTA la relazione del 10 agosto 2018, con la quale, ritenendo non superate le censure mosse con il foglio di rilievo, il Magistrato istruttore, Cons. Francesco Targia, ha proposto al Consigliere delegato f.f. il deferimento della



questione alla sede collegiale;

VISTA la richiesta di deferimento alla Sezione, inoltrata dal Consigliere delegato f.f. in pari data;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Sezione in data 20 agosto 2018 di convocazione per il giorno 30 agosto 2018 della Sezione del controllo per l'esame della questione proposta;

VISTA la nota della Segreteria del 20 agosto 2018, con la quale la predetta ordinanza di convocazione è stata inoltrata al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (Gabinetto e Direzione generale per gli affari generali e per il personale) ed al Ministero dell'economia e delle finanze (Gabinetto, Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, Ufficio centrale di bilancio presso il Ministero);

UDITI il relatore, Cons. Valeria CHIAROTTI, e i rappresentanti della Amministrazione, dott.ssa Valeria Clara Rizzo, dirigente di II fascia presso la Direzione generale AA.GG. e personale e dott. Carlo Zaghi, dirigente di II fascia presso la Direzione generale valutazioni e autorizzazioni ambientali;

con l'assistenza della dott.ssa Maria Enrica DI BIAGIO, in qualità di segretario verbalizzante.

Ritenuto in

FATTO

In data 21 giugno 2018 sono pervenute, per il prescritto controllo di legittimità, le lettere d'incarico a componente della Commissione AIA-IPPC in epigrafe indicate, sottoscritte per accettazione dai singoli componenti,



nonché, in allegato, il prodromico decreto di nomina, a firma del Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare.

Con il foglio di osservazioni del 13 luglio 2018 l'Ufficio di controllo competente ha chiesto chiarimenti in ordine:

- alle modalità attraverso le quali si è pervenuti, sulla base dei verbali relativi ai lavori della Commissione incaricata della valutazione delle manifestazioni di interesse, alla individuazione dei soggetti maggiormente idonei a svolgere l'incarico di componente della Commissione istruttoria AIA-IPPC;

- alla attualità dei criteri utilizzati, considerando che, nel frattempo, è intervenuto il ritiro delle lettere di incarico dei componenti della Commissione Istruttoria VIA-VAS;

- alle verifiche effettuate in ordine all'insussistenza di cause di incompatibilità e di inconfiribilità dei contraenti;

- alle modalità attraverso le quali è stata data attuazione al disposto dell'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 in materia di trattamento economico.

Con l'occasione è stato, altresì, evidenziato che, con riferimento ad alcuni nominativi, non risultavano allegate le autorizzazioni all'espletamento dell'incarico rilasciate dalle Amministrazioni di appartenenza dei componenti.

Con nota del 2 agosto 2018, pervenuta all'Ufficio di controllo il successivo 7 agosto, l'Amministrazione ha allegato le autorizzazioni allo svolgimento e ha precisato che:



- l'individuazione dei componenti la Commissione è avvenuta dando preferenza "ai candidati con il punteggio maggiore nei tre sotto-ambiti delle «Esperienze professionali maturate», in ossequio al disposto dell'art. 28, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- con nota dell'11 maggio 2018 sono stati richiesti, per ogni soggetto individuato dal Ministro, i certificati del casellario giudiziale alla Procura della Repubblica di Roma e per i dipendenti pubblici sono state effettuate verifiche in ordine agli incarichi ricoperti nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti Internet delle Amministrazioni di appartenenza dei singoli incaricati;

- l'art. 9, comma 3, del decreto ministeriale 6 marzo 2017, n. 58 prevede che i compensi siano onnicomprensivi anche degli eventuali costi sostenuti dai Componenti della Commissione per lo svolgimento dei compiti assegnati e che la Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali, competente alla liquidazione dei compensi, comunichi alle Amministrazioni di appartenenza dei componenti gli importi erogati al fine di consentire alle stesse le verifiche in ordine al rispetto del disposto di cui all'art. 23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201.

Le considerazioni esposte dall'Amministrazione non sono state ritenute dall'Ufficio di controllo idonee a superare le perplessità sopra rappresentate e, pertanto, lo stesso Ufficio ha proposto, con nota del 10 agosto 2018, il deferimento degli atti in questione all'esame della sede collegiale.



L'Amministrazione, per il tramite dei rappresentanti intervenuti nella odierna adunanza, ha dichiarato di non avere elementi da aggiungere a quanto indicato nella risposta al citato foglio di osservazioni, e non ha dato risposta alle richieste di ulteriori chiarimenti formulate su alcune puntuali questioni in occasione della medesima adunanza.

Considerato in

DIRITTO

Il Collegio è chiamato a verificare, prioritariamente, se l'Amministrazione abbia legittimamente proceduto nell'individuazione dei soggetti cui viene conferito, ai sensi dell'art.28, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n.133, l'incarico di componente della Commissione istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) - IPPC.

Con riguardo alla prima questione si rammenta che, ai sensi dell'articolo 10, del DPR 14 maggio 2007, n. 90, la Commissione è composta da ventitré esperti, provenienti dal settore pubblico e privato, con elevata qualificazione giuridico-amministrativa, di cui almeno tre scelti fra magistrati ordinari, amministrativi e contabili, oppure tecnico-scientifica.

In ordine al procedimento da seguire, per la scelta dei componenti occorre innanzitutto evidenziare che la nomina degli stessi trova disciplina nell'art.28, comma 9, del decreto legge 112/2008, il quale attribuisce al Ministro dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare il potere di scelta degli esperti "in modo da adeguare la composizione dell'organo alle prescrizioni di



cui al comma 7° e cioè tenendo conto della diversa provenienza (settore pubblico e privato) e dell'appartenenza alle diverse categorie professionali (settore giuridico e tecnico-scientifico).

Si tratta, quindi, di verificare se nella specie sia stato esercitato correttamente il potere discrezionale del Ministro di nomina dei predetti componenti.

Ritiene il Collegio che, pur nell'ampio margine di discrezionalità riconosciuto al titolare del Dicastero, il procedimento da seguire per addivenire alla individuazione dei soggetti da incaricare debba essere in ogni caso finalizzato a cooptare le migliori professionalità disponibili, nel rispetto dei principi costituzionali di trasparenza e buon andamento della pubblica amministrazione, garantendo parità di trattamento, non discriminazione e ragionevolezza delle determinazioni assunte.

Il Collegio ribadisce che la motivazione debba dare esplicito conto dei presupposti di fatto e di diritto che hanno indotto ad adottare la decisione finale, rispetto ad altre soluzioni possibili, in relazione alle risultanze dell'istruttoria valutativa.

Venendo, quindi, ad esaminare gli atti attraverso i quali l'iter valutativo si è svolto, si prende atto del fatto che per addivenire alla scelta l'Amministrazione ha seguito un articolato percorso avviato con Avviso pubblico per l'acquisizione di manifestazioni di interesse alla nomina, che esplicita i requisiti da possedere da parte dei candidati e rimette ad una commissione istruttoria all'uopo incaricata la valutazione delle domande.



Si osserva, poi, che la commissione valutatrice - sulla scorta di predeterminati criteri e parametri di giudizio degli elementi ritenuti rilevanti ai fini della valutazione, - ha esaminato le candidature pervenute (n. 132) da soggetti il cui profilo professionale è stato ritenuto congruo.

Si constata, quindi, che, preso atto del lavoro della Commissione, il Ministro è addivenuto alla scelta dei soggetti da incaricare in esito ad una discrezionale valutazione, effettuata in considerazione di una serie di circostanze indicate a premessa del provvedimento.

Nello specifico, nell'assumere di aver ritenuto necessario che all'interno della Commissione siano rappresentate le più rilevanti qualifiche tecniche - peraltro mai espressamente individuate - il Ministro ha ravvisato la priorità di preferire i candidati con il punteggio maggiore nelle attività svolte, nei ruoli di responsabilità e nella loro durata, di non voler comunque considerare le candidature di soggetti che abbiano rivestito l'incarico di Commissario per la Commissione AIA-TPPC per più di due mandati, di coloro che abbiano superato l'età pensionabile alla data del verbale conclusivo, che abbiano prestato lavoro dipendente, che siano già stati nominati con DM del 16 febbraio 2018 componenti della Commissione VIA-VAS. Ha espresso, anche, l'intendimento di considerare prioritariamente le candidature di soggetti con specializzazione accademica maggiormente attinente alle attività da svolgere in seno all'organo *de quo*.

Orbene, il Collegio, tenuto anche conto delle risultanze dell'attività istruttoria della commissione, ritiene che la motivazione addotta a sostegno



delle scelte effettuate non consenta di tracciare in modo trasparente il percorso logico che conduce all'individuazione dei ventitré nominativi prescelti a fronte delle premesse cui lo stesso Ministro ha vincolato la scelta. Motivazione che, peraltro, non è stata ulteriormente argomentata dall'Amministrazione né in corso di istruttoria né per il tramite dei rappresentanti intervenuti nell'adunanza pubblica, nonostante che sul punto siano stati espressamente richiesti, tanto da indurre il Collegio a ritenere che il potere discrezionale non sia stato legittimamente esercitato.

Vengono, infine, ritenute assorbite le ulteriori censure relative alla correttezza dell'accertamento dell'insussistenza di cause di incompatibilità e inconfiribilità dell'incarico, nonché alla regolarità delle modalità seguite per dare attuazione al disposto di cui all'art.23-ter del decreto-legge 6 dicembre 2011, n.201 in materia di trattamento economico - con riferimento al rispetto del limite massimo consentito.

PQM

La Sezione centrale di controllo ricusa il visto e la conseguente registrazione dei provvedimenti in epigrafe.

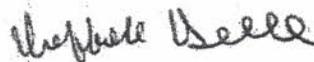
Il relatore

Valeria Chiarotti



Il Presidente

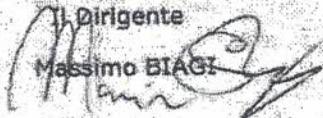
Raffaele Dainelli



Depositata in Segreteria il 25 settembre 2018

Il Dirigente

Massimo BIAGI





CORTE DEI CONTI

**SEZIONE CENTRALE DI CONTROLLO DI LEGITTIMITÀ SU ATTI DEL
GOVERNO E DELLE AMMINISTRAZIONI DELLO STATO**

SEGRETERIA

Si dichiara che la presente deliberazione è conforme all'originale depositato presso questa Segreteria.

Roma, 26/9/2018

Il Dirigente
Dott. Massimo Biagi
(documento firmato digitalmente)



CORTE DEI CONTI